

La filosofia medioevale narrata dai suoi protagonisti

Il mandorlo è caro al mondo ebraico, l'ulivo è fortemente legato al percorso cristiano e il melograno fa parte del retaggio arabo. Il professor Giulio Piacentini, docente di filosofia e storia nei licei, ci offre con indubbia maestria un delicato, coloratissimo, completo caleidoscopio del mondo medioevale. L'opera spazia, attraverso dialoghi avvincenti che la rendono interessante e accessibile a chiunque, dall'ebraismo al cristianesimo senza trascurare il mondo arabo-musulmano: presentandoci le infinite sfumature che contraddistinguono ogni orientamento spirituale, culturale e storico. Ritroviamo così santa Ildegarda di Bingen, scienziata, erborista, filosofa e musicista tedesca, che dialogò fin dall'infanzia con l'Ombra dal Vivo Splendore, la Luce Vivente. Tra i molti episodi significativi che costellarono la sua generosa, paziente e coraggiosa esistenza, ricordiamo il momento in cui rifiutò di gettare fuori dal monastero il cadavere di un giovane scomunicato. Riscopriamo la dolcissima storia d'amore che unì gli sfortunati Eloisa e Aberlaro; il dramma delle crociate; figure indimenticabili come Agostino e Tommaso d'Aquino, Giovanni di Damasco, il teologo e medico ebreo Mosè Maimonide. "I racconti del mandorlo, dell'ulivo e del melograno" sono editi da Marcianum Press.



EDI MORINI